

(N. 525)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei Senatori JANNACCONE, CADORNA, CIASCA, PERRIER,
SCHIAVI e ZANOTTI BIANCO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 MAGGIO 1954

Provvedimenti in favore del Museo nazionale del Risorgimento in Torino.

ONOREVOLI SENATORI. — Il Museo nazionale del Risorgimento in Torino, approvato nel 1878 dalla Camera dei deputati su proposta del sindaco di Torino ed eretto con regio decreto in Ente morale nel 1901, è l'unico istituto del genere di carattere nazionale. Allogato nel palazzo Carignano, funziona — oltre che come mostra storica (comprendente quindici sale e l'aula che fu sede della Camera subalpina, e poi italiana), archivio e biblioteca — come centro di studi e di ricerche, ha raccolto negli ultimi anni importanti pubblicazioni, nonché di varie iniziative intese a divulgare la conoscenza della storia del Risorgimento.

Il comune di Torino provvede al personale d'ordine (nonché, in base a una recente convenzione, alle spese d'illuminazione, di riscaldamento e di cancelleria). Al personale direttivo (non previsto nei suoi ruoli) ha provveduto sinora, dal 1934, il Ministero della pub-

blica istruzione col «comandarvi» insegnanti delle scuole secondarie superiori, negli ultimi anni in numero di due. Tale l'unico aiuto che lo Stato abbia dato sinora al Museo.

Senonchè ora il Museo — in conseguenza della predisposta cessazione da parte del Ministero della pubblica istruzione delle assegnazioni provvisorie di sede — si trova minacciato di restare privo di questo indispensabile aiuto e, quindi, di trovarsi nell'impossibilità di funzionare; salvo che non intervenga un apposito provvedimento legislativo.

Di qui la necessità che venga presentato al Parlamento un progetto legislativo che accordi al Museo nazionale del Risorgimento una sia pur modesta dotazione annua e renda possibile al Ministero della pubblica istruzione «comandare» presso di esso sino a due insegnanti degli Istituti medi superiori, per assicurarne l'ulteriore funzionamento.

DISEGNO DI LEGGE

—
Art. 1.

È data facoltà al Ministro della pubblica istruzione di dispensare dall'insegnamento sino a due professori degli istituti di istruzione media e di comandarli presso il Museo nazionale del Risorgimento in Torino per assicurare il funzionamento dell'ente e consentirgli il compimento di particolari studi e ricerche intese a diffondere meglio la conoscenza di quel periodo della storia italiana.

Il Museo assume a suo carico gli oneri relativi alle retribuzioni dei professori soprariferiti.

Art. 2.

È autorizzata la concessione a favore del suddetto Museo di un contributo ordinario di lire 3.000.000 annue, a decorrere dall'esercizio finanziario 1953-54.

Art. 3.

Alla spesa di cui al precedente articolo 2 verrà provveduto mediante corrispondente riduzione del capitolo 486, per l'esercizio finanziario 1953-54, e del capitolo 516, per l'esercizio finanziario 1954-55, dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.